



Coordinamento Settore
Università - Ricerca

ENEA

20 Aprile 2009

Riunione del 19 aprile 2010

Nella riunione del 19 u.s. il Commissario ha illustrato i contenuti della circolare, oggi pubblicata sul sito ENEA, che riguarda la riorganizzazione delle strutture tecniche che non sono ancora state “trattate” in precedenti provvedimenti.

Resta esclusa, al momento, la definizione di una struttura sul nucleare da fissione, la cui importanza strategica per l’Agenzia non trova riscontro nelle “ridotte dimensioni delle strutture attuali”, per cui sarà necessario un intervento straordinario ad hoc.

Per quanto concerne la definizione dei “secondi livelli” nei centri, essa sarà oggetto di successiva circolare che sarà pubblicata a giorni.

Il nuovo modello prevede il definitivo accantonamento dei 5 dipartimenti e delle tre funzioni centrali previste dal precedente Decreto di riordino e la definizione di uno “schema già rispondente ad alcuni compiti già assegnati all’Agenzia” e costituirà la base per l’organizzazione definitiva una volta terminata la fase di commissariamento ed insediato il nuovo Organo di governo dell’ENEA anche se oggi è impossibile fare previsioni di date.

Il criterio guida adottato è il “decentramento” con costituzione o consolidamento di Unità Tecniche nei Centri periferici e coordinamento “progettuale” affidato tipicamente al responsabile dell’Unità tecnica di Casaccia.

Grande attenzione sembra essere dedicata alle attività tecniche di Bologna che saranno ripartite in quattro filoni: Trasferimento tecnologico (unità trasversale alle altre); Nucleare (aggrega il centro di calcolo); Ambiente e Ingegneria sismica.

Anche le attuali unità amministrative sono riorganizzate secondo lo schema del “coordinamento” e “per il momento” resta l’UGA in Casaccia che si continuerà ad occupare del “ciclo passivo”.

L’uscita della circolare rende superfluo qualsiasi ulteriore approfondimento, vanno comunque segnalate le **nostre richieste di chiarezza sul sistema delle deleghe senza la quale il “meccanismo” rischia di restare ingessato** e di prevedere **“procedure semplificate” nella gestione della mobilità che si renderà necessaria a causa dello spostamento di persone** o addirittura di gruppi di lavoro che ci risulta essere avvenuta talvolta all’insaputa degli stessi interessati.

Nella riunione sono stati affrontati molti altri argomenti dei quali vi diamo puntuale riscontro:

PENSIONAMENTI ED ASSUNZIONI

E’ stata ribadita da parte del Commissario la volontà di applicare la “legge Brunetta” in materia di pensionamenti in maniera severa per “liberare posizioni in organico” e poter ottenere le 433 assunzioni nel triennio 2010-2012 (oggi è autorizzata solo l’emissione dei bandi) che andrebbero ad aggiungersi alle 167 già autorizzate.

Coloro che sono stati definiti “capi storici” saranno affiancati dai loro successori e ciò comporterà un “ringiovanimento” anagrafico dei responsabili di una decina di anni.

Con riferimento alle 167 assunzioni a valere sul turn over 2008, siamo stati informati che è all'opera un gruppo di lavoro con il compito di rendere omogenee le richieste pervenute dalle varie unità che superano di gran lunga le disponibilità effettive.

E' intenzione dell'Agenzia creare attraverso le future procedure concorsuali delle graduatorie alle quali attingere anche per assunzioni successive.

La previsione è quella dell'emissione dei primi bandi per la fine di maggio, data nella quale si intende anche rendere operativo lo scorrimento delle graduatorie attive di cui abbiamo più volte trattato.

E' intenzione dell'Agenzia dedicare in questa fase maggiore attenzione alle assunzioni nei Centri del Nord quali il Brasimone, Bologna, Saluggia ma anche Ispra che sarà occupata sulle tematiche dell'uso dell'energia nel "civile".

RIEQUILIBRIO ECONOMICO

E' stata ribadita l'intenzione dell'Agenzia di procedere nell'applicazione degli accordi firmati ed è stata predisposta una scheda di valutazione/esclusione con relativa circolare che dovrebbe uscire la prossima settimana. **Il prossimo lunedì avremo un incontro sull'argomento (speriamo l'ultimo), ulteriori ritardi sarebbero da noi interpretati come la volontà di non volere procedere da parte dell'Agenzia, in questo caso assumeremo tutte le iniziative necessarie interne ed esterne all'ENEA perché gli accordi siano rispettati.**

ANZIANITA' MATURATA PRIMA DELL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

L' ENEA non intende accedere alla nostra richiesta di transazione alla luce della sentenza del tribunale di Torino, affermando che trattasi di giudizio sul merito che non costituisce giurisprudenza, al più presto riprenderemo il discorso di un contenzioso esterno che avevamo accantonato nella speranza di una duttilità dell'ENEA che non c'è!

L'avvocatura dello Stato ha invece risposto al quesito posto dall'Agenzia affermando che ad eccezione degli "stabilizzati" i periodi di lavoro a T.D. ed a T.I. si "saldano" nei casi in cui non vi sia stata soluzione di continuità ai fini della fruizione delle ferie e del trattamento di fine rapporto.

POLIZZA PER LA COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE

E' stata firmata la ripartizione del cap. 220 riducendo gli importi destinati alle borse di studio per i figli dei dipendenti in maniera da poter assicurare la copertura della maggiore spesa sulla polizza sanitaria.

Per questo anno non vi sarà alcuna ripercussione avendo disponibilità di residui di gestione sul capitolo, per gli anni a venire potrebbe essere necessario ridurre proporzionalmente gli importi delle borse di studio, in caso risorse insufficienti.

La durata della convenzione è triennale ma l'ENEA si è riservata il diritto di dare disdetta alla fine del 2010 in caso di ulteriori "esose" richieste da parte della CASPIE che comunque devono pervenire entro il mese di giugno.

CIRCOLARI

Sono in emissione (dalla prossima settimana) diverse circolari che trattano aspetti di normativa nell'ottica del "testo unico" . Si spazia dalle ferie alla malattia (Brunetta docet), passando per l'equo indennizzo e la richiesta dell'ENEA di prevedere due settimane di chiusura di tutti i centri in estate.

Vigileremo sulla situazione non senza preoccupazione per un atteggiamento che ci sembra fin troppo "precisino" nella pedissequa e frettolosa applicazione di tutto quanto riduce le libertà del dipendente e distratto su ciò che lo avvantaggia.

Marcello Iacovelli

